

forta stedda

L'ha mann't Carmela "jatta acrest"
sabato 16 agosto 2008

Agosto è il mese che tutti aspettano per le ferie il caldo, il mare, le notti in spiaggia passate col naso all'insù cercando di vedere le stelle cadenti a cui affidare i propri desideri... il Ferragosto da noi tanto agognato e dalle nostre nonne tanto temuto. Avete letto bene, "temuto" - ricordo che quando ero piccola le mie nonne mi dicevano sempre di stare attenta ... di non uscire ... di non fare il bagno ... o perlomeno di evitare di fare "stuticarie" ... Ferragosto infatti, tradizionalmente fa parte della triade dei giorni di "forta stedda" assieme a San Giovanni e S.S. Pietro e Paolo - il 24 e 29 giugno e il 15 agosto erano considerati giorni "nzignalate" (giorni segnati) che erano sotto l'auspicio una cattiva stella, fuoriera di sventure e disgrazie, che non faceva presagire nulla di buono.

Per questo motivo si usava recitare questi versi che esortavano tutti a stare svegli e invocavano il vento per spazzare via i cattivi presagi:

Svegliate e no' durmè

Ca le stedde ponne cadè

E tre brutte nuvele ponn'avenère:

una porte l'acque, l'odre u vijente, l'otre nu brutte presentimente.

Ozete viende e pòrtale lundàne, indre a nu vosche oscure,

ca no' canòsce nisciuna creature.

Quest'anno, anno bisestile ... con Ferragosto cadente di venerdì alle stelle, cadenti e cattive, si unisce la luna, una luna piena che stasera ci regalerà un'eclisse parziale. e anche qui riguardo a superstizioni ci sarebbe da dire...

Le eclissi essendo dei fenomeni che ci privano della luce del sole o della luna, sono state sempre viste come avvenimenti inspiegabili di cattivo auspicio; le tenebre che divorano la luce, il male che vince sul bene, la morte che prende il sopravvento sulla vita...

Alla luce di tutto ciò, che dire???

stàteve accòrte!!!!